

TeleRadiofax

Publicato in Ancona.
Diffuso a mezzo fax e a mezzo e-mail via Internet
Questo numero si compone di 4 pagine

Editore: Aeranti-Corallo - Sede operativa: piazza Gioacchino Belli 2 (Palazzo Confcommercio) 00153 Roma
Comitato Esecutivo: avv. Marco Rossignoli (Coordinatore) e dr. Luigi Bardelli
Direttore Responsabile: Fabrizio Berrini • Ufficio Stampa e redazione: Fabio Carera
Iscritto al n.3/99 in data 11.02.1999 del Registro Periodici del Tribunale di Ancona.
Aeranti-Corallo aderisce alla Confcommercio - Imprese per l'Italia
web: www.aeranticorallo.it - Twitter: @aeranticorallo

MISURE DI SOSTEGNO ALLA RADIOFONIA: AGGIORNAMENTI DAL MINISTERO

■ Come noto, i fondi per le misure di sostegno alla radiofonia relativi al 2009 erano caduti in perenzione amministrativa a seguito della mancata erogazione degli stessi entro il 31 dicembre 2011. La Dgscer del Ministero dello Sviluppo economico ci ha informati che nelle scorse settimane ha provveduto a inviare al Ministero del Tesoro la richiesta formale per la reinscrizione in bilancio di tali fondi; non appena gli stessi saranno disponibili, il Ministero provvederà senza indugio ai relativi pagamenti. Sono, inoltre, in fase avanzata le procedure per la redazione della graduatoria relativa alle misure di sostegno per l'anno 2011; in particolare, il Ministero si è attivato per richiedere agli enti previdenziali le relative certificazioni. Non appena il lavoro sarà stato completato, verrà pubblicata la relativa graduatoria, così da poter effettuare i relativi pagamenti entro l'anno 2013.

NUOVO PIANO LCN DELL'AGCOM PER LA TV DIGITALE TERRESTRE: RIDOTTI GLI SPAZI DELLE TV LOCALI NEL 1° E 2° ARCO DI NUMERAZIONE A VANTAGGIO DEI CANALI NATIVI DIGITALI NAZIONALI

■ Con un comunicato stampa diffuso il 21 marzo u.s., l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha reso noto di aver approvato, nel Consiglio tenutosi lo stesso giorno, il nuovo Piano di numerazione automatica dei canali (LCN). Tale approvazione, come noto, si è resa necessaria a seguito dell'annullamento del precedente piano (delibera 366/10/CONS) operato dalla magistratura amministrativa. Il testo della nuova delibera verrà pubblicato nei prossimi giorni.

Il comunicato evidenzia che le numerazioni attribuite alle tv locali nel nuovo piano sono collocate in cinque archi. Nel 1° arco vengono attribuiti i numeri 10-19 e 97-99; nel 2° i numeri 110-119 e 197-199. Nel 3°, 7° e 10° arco, rispettivamente, i numeri 201-299, 601-699, 901-999. Le numerazioni attribuite alle tv locali sono in totale 323, rispetto alle 219 previste dal precedente piano; tuttavia, le numerazioni previste nel primo e secondo arco sono solo 13 per arco, contro le precedenti 38 per arco. Non sono più attribuite all'emittenza locale le numerazioni 71-96 e 171-196. L'emittenza locale perde così 25 numerazioni nel primo arco e 25 nel secondo arco, con evidenti conseguenze sul piano della visibilità complessiva.

La delibera prevede, inoltre, che alle televisioni leader dei rispettivi territori che trasmettono lo stesso programma in più regioni siano riservate le numerazioni 10, 97, 98 e 99, ma solo con la lettura del testo integrale del provvedimento si potrà comprendere quali siano in concreto i soggetti che abbiano titolo a concorrere per tali numerazioni. Sul punto, la preoccupazione degli editori televisivi locali è quella di evitare che l'assegnazione di tali numerazioni possa essere subordinata alla partecipazione o meno ad eventuali accordi per trasmissioni pluriterritoriali, con la conseguenza che, in caso di cessazione degli accordi stessi, le emittenti interessate perdano il diritto alla propria numerazione. E' evidente, infatti, che le numerazioni siano di esclusiva competenza delle televisioni locali e che pertanto le stesse non possano essere vincolate alla diffusione o meno di determinati programmi insieme ad altre emittenti.

Le numerazioni a ciascun fornitore di servizi di media audiovisivi verranno attribuite in base ai criteri fissati dallo schema di provvedimento di cui alla delibera 422/12/CONS, cioè qualità della programmazione, valutata in base ai piani editoriali degli ultimi cinque anni e al numero di dipendenti impiegati in modo continuativo; preferenze degli utenti e radicamento sul territorio, valutati in base agli indici di ascolto, alla storicità e al grado di copertura del canale.

Per consentire una ordinata transizione al nuovo piano Lcn, l'Agcom ha previsto il mantenimento delle attuali numerazioni sino all'attribuzione di quelle nuove da parte del Ministero; inoltre, per evitare disservizi all'utenza, la risintonizzazione automatica avverrà in un'unica giornata su tutto il territorio nazionale.

AERANTI-CORALLO ha sempre sostenuto - anche in sede giudiziale - l'originaria delibera n. 366/10/CONS, dove le tv locali avevano ottenuto buoni posizionamenti, essendo preoccupata che in sede di una eventuale modifica della stessa, l'emittenza locale potesse essere penalizzata. Dobbiamo ora, purtroppo, constatare che tale preoccupazione era assolutamente fondata.

Occorrerà ora attendere la pubblicazione del testo della nuova delibera per poter valutare in maniera approfondita l'impatto della stessa e le ricadute sul comparto, nonché l'eventuale opportunità di proporre ricorso al Tar Lazio per chiederne l'annullamento.

CCNL AERANTI-CORALLO / FNSI: FIRMATO ACCORDO SINDACALE PER L'INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE

■ La parte economica del Ccnl tra AERANTI-CORALLO e Fnsi (Federazione nazionale della Stampa), stipulato il 27 gennaio 2010 è scaduta il 31 dicembre 2011.

Tale contratto regola il lavoro giornalistico nelle imprese di radiodiffusione sonora e televisiva di ambito locale, nelle imprese fornitrici di contenuti informativi operanti in ambito locale con tecnologia digitale e/o operanti attraverso canali satellitari in chiaro che non rappresentino ritrasmissione di emittenti nazionali, nei gruppi di emittenti e nei consorzi che effettuano trasmissioni di programmi in contemporanea (syndication) e agenzie di informazione radiofonica e televisiva.

Lo scorso 13 marzo le parti firmatarie hanno rinnovato l'istituto della vacanza contrattuale, che prevede un ulteriore incremento pari allo 0,75% delle retribuzioni minime (corrispondente al 50% del tasso di inflazione programmato) a decorrere dalle buste paga di marzo 2013.

Il testo del verbale di accordo sindacale 13 marzo 2013 è disponibile nel sito www.aeranticorallo.it, sezione "Contratti di lavoro", sottosezione "Contratto di lavoro AERANTI-CORALLO - FNSI".

INTERFERENZE LTE SUI SEGNALI DELLA TV DIGITALE VIA ETERE TERRESTRE: PROBLEMATICHE SOTTOVALUTATE?

■ E' dall'inizio del corrente anno che le frequenze della banda 800 MHz (ex canali 61-69 tv) sono state assegnate, a seguito dell'asta dello scorso anno e alla conseguente liberazione di tali frequenze da parte delle tv locali, agli operatori telefonici per l'attivazione di impianti LTE per la telefonia di quarta generazione. Gli operatori telefonici assegnatari di dette frequenze, Tim, Vodafone e Wind, stanno procedendo all'attivazione delle c.d. stazioni radio base per offrire il servizio all'utenza e, come da previsioni, si stanno verificando interferenze (che possono interessare la ricezione tramite antenne perlopiù condominiali su canali adiacenti, o sulle intere bande IV e V) alla ricezione delle trasmissioni televisive su reti terrestri.

La Fondazione Ugo Bordoni, che segue la problematica per conto del Ministero dello Sviluppo economico e che gestisce l'apposito servizio "Help interferenze" (cui i cittadini si dovranno rivolgere nel caso riscontrassero difficoltà alla ricezione dei segnali televisivi, per chiedere l'installazione dei filtri anti-interferenze) stima in circa 700mila le abitazioni che potrebbero essere coinvolte dalle citate interferenze; trattandosi perlopiù di impianti condominiali, non è difficile immaginare che la problematica potrà interessare fino a 7 milioni di famiglie, vale a dire 15-20 milioni di cittadini.

Al momento, risulta che la cittadinanza sia perlopiù all'oscuro della problematica, e lo stesso vale per gli installatori d'antenna, il che porta, come diretta conseguenza, a una grande difficoltà nell'individuazione del problema e alla ricerca delle relative soluzioni. La mancanza di informazione a livello generale rischia di fare diventare esplosiva

una situazione che, al momento, è sotto controllo solo per il fatto che sono ancora poche le stazioni LTE attivate sul territorio.

Nelle ultime settimane, sono state segnalate problematiche di ricezione nelle città di Trento e nell'area di Latina, con veri e propri casi di oscuramento del segnale televisivo e difficoltà nella ricerca e risoluzione del problema. Infatti, la totale impossibilità di conoscere l'ubicazione e le caratteristiche radioelettriche delle stazioni radio base attivate sul territorio (in quanto le compagnie telefoniche non rendono pubbliche tali attivazioni, ritenendo le stesse dati sensibili dal punto di vista commerciale) porta alla conseguenza che le emittenti televisive non hanno alcuna possibilità di attuare azioni di monitoraggio mirate.

La problematica è senz'altro destinata ad acuirsi in maniera direttamente proporzionale all'incremento dell'attivazione di nuove stazioni radio base (al momento, tali attivazioni dovrebbero riguardare solo alcune delle principali aree metropolitane), all'aumento del traffico dati gestito da tali stazioni radio base (che può comportare un incremento del livello dei segnali irradiati sino a 10 dB) conseguente alla diffusione di terminali in grado di sfruttare la tecnologia LTE (chiavette, smartphone, tablet).

Tra l'altro, il regolamento ministeriale che deve definire le modalità di intervento da parte degli antennisti e le procedure di addebito dei costi per i filtri anti-interferenze (costi a carico degli operatori telefonici) è stato trasmesso al Consiglio di Stato per l'espressione del prescritto parere e deve, quindi, essere ancora emanato.

AERANTI-CORALLO raccomanda che tutte le imprese televisive attivino un proprio servizio di controllo della ricezione del proprio segnale.

CONSULTAZIONE PUBBLICA AGCOM SULLO SCHEMA DI PROVVEDIMENTO RELATIVO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI PROGRAMMI TELEVISIVI NOCIVI AI MINORI

■ Nell'ambito della consultazione pubblica sulla delibera n. 292/12/CSP dell'Agcom, recante lo schema di provvedimento sui criteri di classificazione delle trasmissioni televisive che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori, AERANTI-CORALLO è intervenuta, presentando il proprio documento e illustrando le proprie osservazioni, nel corso di un'audizione fissata lo scorso 20 marzo. In particolare, è stato chiesto che il provvedimento ri-

comprenda tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, diffondano contenuti audiovisivi attraverso internet con qualunque modalità, comprese le versioni elettroniche di quotidiani e riviste. Le stesse, infatti, offrono abitualmente al pubblico non solo contenuti testuali e immagini statiche, ma anche contenuti audiovisivi a richiesta e, pertanto, a parere di AERANTI-CORALLO, dovrebbero rientrare pienamente nella disciplina fissata dal provvedimento oggetto della consultazione.

L'AGCOM APPROVA LA VALUTAZIONE DEL SIC PER L'ANNO 2011

■ Con delibera n. 220/13/CONS del 14 marzo u.s., l'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni ha chiuso il procedimento per la valutazione delle dimensioni economiche del Sistema integrato delle comunicazioni (c.d. "SIC") per l'anno 2011, previsto dal Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

Si legge nell'allegato A alla delibera che il valore del SIC per l'anno 2011 è di 20,3 miliardi di euro (era di poco superiore ai 21 miliardi nell'anno 2010). Il settore radiotelevisivo, pur essendo diminuito in termini di valore assoluto rispetto all'anno precedente, ha incrementato la propria incidenza sul totale del SIC (rappresentando il 47,8% del totale). Segue la stampa, quotidiana e periodica, con il 30,7%, pari a circa 6,2 miliardi di euro. Il comparto editoriale è completato dai ricavi derivanti dall'editoria annuaristica (1,8%) e da internet (editoria elettronica, SMA e radio online) che pur valendo il 4,2% del totale, appare come l'unica area del SIC ad aver registrato un incremento a due cifre (+12,4% sul 2010). Il cinema vale il 5,3% del totale, la pubblicità esterna incide per il 2,1% sui ricavi complessivi del SIC, le iniziative di comunicazione di prodotti e servizi "pesano" per il 3,1% sul totale, le sponsorizzazioni valgono il 5,1%.

Nessuno dei soggetti operanti nel SIC supera i limiti antitrust definiti dall'art. 43, comma 9 del Testo Unico (ovvero il 20 per cento dei ricavi complessivi del SIC). I sei principali gruppi operanti nell'ambito del SIC (Fininvest, Rai, News Corporation, Gruppo Editoriale L'Espresso, RCS Mediagroup e Seat Pagine Gialle) rappresentano congiuntamente, con 11 miliardi di euro circa, più del 50% di tale aggregato.

Il testo del provvedimento è consultabile sul canale Twitter @aeranticorallo e nel sito www.aeranticorallo.it, sezione "Normativa", sottosezione "Normativa in materia di Sistema Integrato delle Comunicazioni"

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PUBBLICA LA REVISIONE DELLE GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DI USO DELLE FREQUENZE DELLA TV DIGITALE TERRESTRE IN TOSCANA, LAZIO E CAMPANIA

■ Nei giorni scorsi il Ministero dello Sviluppo economico ha proceduto alla revisione delle graduatorie per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze della tv digitale terrestre delle regioni Toscana, Lazio e Campania.

La nuova graduatoria della Toscana, resa nota il 19 marzo u.s., è stata modificata a seguito dell'ordinanza n. 02207/2013 del Tar per il Lazio. Nella sostanza, rispetto alla graduatoria precedente, vengono modificate le posizioni n. 19, 20 e 21, mentre non vi sono state modifiche di posizione per i soggetti utilmente collocati (i primi 18 della graduatoria).

In dettaglio, passa al diciannovesimo posto l'intesa di Tv1, Telecentro 1, Tele Liguria Sud e Retssole; al ventesimo posto sono collocate Antenna 5, Antenna 3 Massa e Linea 1; al ventunesimo posto Noi Tv, Teleidea, Rtu Aquesio e Primocanale. Il Ministero ha nel frattempo reso noto che nei prossimi giorni valuterà eventuali modifiche alle assegnazioni frequenziali secondarie.

Per quanto riguarda le modifiche alle graduatorie di Lazio e Campania, rese note il 20 marzo u.s., le stesse sono state revisionate a seguito dell'esame delle osservazioni inoltrate dalle emittenti interessate e del recepimento di alcuni provvedimenti giurisdizionali.

In particolare, nel Lazio, dove le frequenze disponibili sono 17, la nuova graduatoria è stata modificata nelle posi-

zioni dal 15 al 22. Al 15° posto è ora collocata Teleroma 56; al 16° posto (con il canale 32 Uhf) si collocano 7 Gold e Tv Sl 48 (quest'ultima presente anche al 14° posto con il canale 39 Uhf); al 17° (canale 35) Itr (collocata anche al 2° posto con il canale 34 Uhf), Napoli Canale 21 e Rete Televisiva Reatina; a seguire, al 18° troviamo Teleitalia 41, al 19° Teledonna, al 20° Telestudio, al 21° Super 3 e Teleobiettivo (che nella precedente graduatoria risultavano in posizione utile, al 17° posto); al 22°, infine, Napoli Tv, Extra Tv e Teletibur. Ricordiamo che Extra Tv risulta anche utilmente collocata al 14° posto con il canale 39 Uhf.

In Campania vi sono state alcune modifiche nella seconda parte della graduatoria. In particolare, all'8° posto è collocata Napoli Canale 21; al 9° posto Videonola, Media Tv, Quarto Canale Teleser e Tele Colore; al 10° posto vi è Canale 9; all'11° Telenostra, tv Oggi, Teleradio Buon Consiglio, Telebenevento e Media Tv; al 12° Julie Italia, Retelese, Telelibera 63 e 105 Tv; al 13° Canale Italia 84 e Italia 2; al 14° Telecapri. Dal 15° al 18° le posizioni sono rimaste immutate, mentre ci sono state ulteriori variazioni nelle posizioni a seguire (tutte non utili ai fini dell'assegnazione frequenziale).

Il Ministero sta ora procedendo alla revisione delle graduatorie di alcune altre regioni. Le nuove graduatorie delle regioni Toscana, Lazio e Campania sono consultabili anche sul canale Twitter dell'associazione (@aeranticorallo).

SODDISFAZIONE DI AERANTI-CORALLO PER L'AVVIO DA PARTE DEL MINISTERO DEI PROCEDIMENTI PER IL RILASCIO DI ALCUNE FREQUENZE PER LA TV DIGITALE TERRESTRE NELLE C.D. VALLI LATERALI

■ Nei giorni scorsi, il Ministero dello Sviluppo economico, come auspicato da AERANTI-CORALLO, ha avviato i procedimenti per il rilascio delle frequenze ad alcune tv locali operanti in aree radioelettricamente isolate che, nelle graduatorie emanate a seguito dei bandi del Ministero del 5 settembre 2012 per la riassegnazione delle frequenze per le trasmissioni digitali terrestri da parte delle tv locali, non si erano collocate in posizione utile.

Si tratta delle emittenti lombarde RTB Teleboario (cui è stato assegnato il canale 34); Televallassina (canale 22); Telemonteneve (canale 42); Più Valli Tv (canale 29) e dell'emittente friulana Tele Alto But (cui è andato il canale 41). Sulla questione AERANTI-CORALLO aveva evidenziato che, a differenza di

quanto accaduto in molte delle regioni in precedenza digitalizzate attraverso i bandi di gara, il Ministero non aveva riassegnato le frequenze rimaste inutilizzate ai soggetti collocati in graduatoria in posizione non utile. Per tale ragione, alcune tv locali operanti nelle c.d. "valli laterali" (cioè in aree radioelettricamente isolate, dove erano rimaste frequenze non utilizzate), non avevano ricevuto alcuna assegnazione ed erano state costrette a cessare le trasmissioni.

AERANTI-CORALLO esprime dunque soddisfazione per l'intervenuto avvio del procedimento di assegnazione, che ha sanato una situazione di evidente disparità di trattamento, garantendo al contempo la ripresa di importanti attività di informazione e di servizio al territorio e riducendo il contenzioso giudiziale.

RADIOTV FORUM 2013 DI AERANTI-CORALLO: CONVEGNI, SEMINARI E UN'AREA EXPO CON MOLTE NOVITA'

■ L'edizione 2013 del RadioTv Forum di AERANTI-CORALLO offrirà, come negli anni passati, numerose occasioni di confronto a tutti gli operatori del settore radiofonico e televisivo per fare il punto sulla situazione attuale, analizzare le problematiche di attualità del comparto e immaginare i futuri scenari di un mondo, quello della comunicazione, in continua e rapida evoluzione.

Nei giorni di martedì 28 e mercoledì 29 maggio 2013 l'appuntamento è a Roma, presso il Centro congressi dell'Hotel Melià Roma Aurelia Antica.

Il sito www.radiotvforum.it, consente la preregistrazione allo stesso e dà accesso a tutte le informazioni utili nonché all'elenco degli espositori aggiornato.

Per accedere all'apposita scheda e preregistrarsi, è sufficiente selezionare, dal menu posto nella home page del sito, la voce "RadioTv Forum 2013"; indi, nel sottomenu dedicato a quest'ultima, selezionare "Preregistrazione".

Nell'ampia area expo, aziende del broadcast, dell'audio, del video e dei servizi alle imprese presentano, in appositi stand, le novità relative ai propri prodotti e offerte.

Il RadioTv Forum di AERANTI-CORALLO è organizzato dalla RadioTv srl con sede in Genova, via Cantore n. 14/5 (Tel. 010 460486 - Fax 010 4693245 email radiotvsrl@aeranticorallo.it).

La concessionaria esclusiva per la vendita di workshop e spazi espositivi è la NewBay Media Italy, editrice della rivista tecnica Broadcast & Production, con sede a Segrate (Mi), San felice, Prima Strada 12 (Tel. 02 92884940 - e-mail broadcast@broadcast.it).

LA DPGSR DEL MINISTERO CHIEDE ALLE EMITTENTI TELEVISIVE L'INSERIMENTO DELL'IDENTIFICATIVO UNIVOCO (CELL-ID) DI OGNI TRASMETTITORE NEL PROPRIO TPS

■ Nei giorni scorsi, la Dgpgsr del Ministero dello Sviluppo economico ha segnalato che nella gestione di situazioni interferenziali, gli Ispettorati territoriali stanno avendo difficoltà all'individuazione certa dei trasmettitori oggetto di misura, in quanto, in uno stesso punto, possono arrivare più segnali provenienti da trasmettitori diversi (ma con gli stessi contenuti, stante l'impiego della tecnica di trasmissione Sfn). Per tale ragione, la Dgpgsr ha chiesto che le emittenti televisive inseriscano nel proprio TPS (cioè nel Transmission Parameters Signalling) un codice univoco per ogni singolo trasmettitore (il c.d. "Cell-ID). Tale identificativo dovrà essere lo stesso asse-

gnato all'impianto come ID RNF (Registro nazionale delle frequenze) o, in mancanza di tale dato, potrà essere scelto provvisoriamente dall'operatore di rete. Se, da un lato, l'identificazione di tutti gli impianti potrà facilitare il lavoro di misura da parte degli Ispettorati territoriali, per verificare eventuali situazioni interferenziali e eventuali attivazioni illegittime, dall'altro lato l'inserimento del Cell-ID nel TPS di ciascun operatore potrebbe comportare, nei casi peggiori, un leggero degrado, con una perdita di 1 o 2 dB del MER. Tale degrado potrebbe causare problemi di ricezione nelle situazioni al limite della decodifica (ad esempio, qualora si dovessero riscontrare interferenze da parte di operatori LTE).

PRESENTATO IN SICILIA DISEGNO DI LEGGE REGIONALE A SOSTEGNO DELLE RADIO E TV LOCALI. OCCORRONO PERO' MISURE PIU' INCISIVE

■ Il 14 marzo u.s. 14 deputati regionali della Sicilia (primo firmatario Leanza) hanno presentato alla Assemblea Regionale siciliana un disegno di legge recante "Norme per la promozione ed il sostegno alle imprese dell'informazione locale". Tale ddl si pone l'obiettivo di sostenere e valorizzare il sistema dell'informazione locale della Regione, che ricomprende le imprese televisive locali, le imprese radiofoniche locali, l'emittenza radiotelevisiva via web e via satellite, la stampa quotidiana, le testate giornalistiche online, le agenzie di stampa quotidiana e la stampa periodica

regionale e locale. AERANTI-CORALLO pur valutando positivamente l'iniziativa nel suo complesso, ritiene che dovrebbero essere adottate misure più incisive che possano portare dei reali benefici al comparto radiofonico e televisivo locale. Inoltre, a parere di AERANTI-CORALLO, occorrerebbe individuare requisiti per l'accesso alle misure più corrispondenti alla realtà delle imprese radiotelevisive siciliane.

AERANTI-CORALLO sta predisponendo un proprio documento di osservazioni e di proposte di modifica e integrazione che invierà nei prossimi giorni ai firmatari del disegno di legge.

INDICI DI ASCOLTO RADIOFONICI: PRESENTATE IN AGCOM LE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ISTITUTI DI RICERCA PER LA SPERIMENTAZIONE DEI METER

■ Nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico di cui alla delibera 320/11/CSP dell'Agcom, riunitosi lo scorso 7 marzo, sono state rese note le manifestazioni di interesse degli istituti di ricerca che hanno risposto all'avviso pubblico relativo all'avvio di una fase sperimentale di rilevazione automatica degli indici di

ascolto radiofonici attraverso meter personali portatili. Gli istituti che parteciperanno a tale sperimentazione sono: Gfk-Eurisko; Ipsos; Mediamétrié-Nielsen; Knowmark-Unicab. Nelle prossime settimane l'Agcom, con il supporto tecnico della Fondazione Ugo Bordoni, convocherà una riunione con gli istituti di ricerca.

Informazione ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 e s.m.i. per i destinatari del TeleRadiofax: il vostro numero di fax e indirizzo e-mail, utilizzati per questo servizio informativo, non saranno comunicati o diffusi a terzi. Qualora desideraste essere eliminati dalla nostra mailing list, inviate un fax con la dicitura "cancellazione dall'elenco" al numero di fax 071-2075098 o una e-mail all'indirizzo ricezione@sta@aeranticorallo.it